



Gruppo tematico

“PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO”

Verbale dell'incontro del 7 dicembre 2005

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Amici della bicicletta	Sandon Gianni
ARPAV	Bergoglio Franca
ARPAV	Suman Daniele
Ass. “Ambiente e Società” circolo Embera Katio	Genghini Gianni
Ass. Alvise Corsaro	Bertolesi Enrico
Ass. Bioarchitettura sez. Padova	Chiuppani Anna Elisa
CDQ 5	Rossetto Maurizio
CDQ 5	Pavan Francesco
CGIL	Pistorello Maria
Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gomiero Giuliano
Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Povelatto Carlo
Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde	Bernini Cosetta
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova	Mazzocato Vera
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova	Lion Dino
Italia Nostra sez. di Padova	Panajotti Maria Letizia
Legambiente Padova Onlus	Lironi Sergio
Ordine Architetti Padova	Gonzato Renzo
Ordine Nazionale dei Biologi	Casetta Devis
Rifondazione Comunista	?
Salvaguardia idraulica territorio PD-VE	Battaillard Mario
Salvaguardia idraulica territorio PD-VE	Crotti Carlo
Unindustria	Vendraminelli Antonio
UPA	Valentinotti Amedeo

Scopo dell'incontro:

Definire per la parte del documento preliminare del PAT “Sistema infrastrutturale e mobilità sostenibile” gli obiettivi riguardo i seguenti temi:

- Sistema ferroviario nazionale
- Sistema ferroviario metropolitano/regionale
- Rete della grande viabilità (le grande arterie)
- Sistema fluviale
- Sistema aeroportuale

Contenuti

L'arch. Vitillo ha esortato nuovamente a focalizzare meglio il contributo del Gruppo Tematico rispetto agli argomenti che attengono ad un documento come il PAT, quindi scremando e mettendo a fuoco gli elementi che possono avere una ricaduta diretta sul DP (documento preliminare). Il compito del PAT e prima ancora del DP, è quello di mettere a sistema e integrare ed aggiornare anche con specifiche consulenze i dati necessari.

Relativamente alle e-mail inviate l'arch. Vitillo precisa che l'ufficio di Piano dev'essere uno strumento di lavoro della PA trasparente ed accessibile, ma non può essere un "ufficio reclami", ovvero lo Sportello Unico, il luogo in cui tutti vengano rappresentati. Nell'ufficio, i lavori fatti dovrebbero essere subito pubblicizzati.

Viene ribadita dai partecipanti, la necessità, per ogni singolo incontro e per ogni tematismo, di avere dei dati aggregati (elaborati), preferibilmente commentati dai tecnici, su cui basare i ragionamenti e giudizi.

Nella tabella seguente si riportano sinteticamente gli obiettivi emersi e gli interventi significativi suddivisi per obiettivi.

Molti degli obiettivi riportati erano già emersi nei precedenti incontri si chiede, dunque, ai partecipanti di rileggere e rivedere, in occasione della prossima riunione, sia l'indice di documento preliminare discusso e condiviso in occasione dell'incontro del 17 novembre scorso sia i verbali dei successivi incontri (25/11; 2 e 7/12).

Si ritiene utile ai fini di una comune valutazione del lavoro svolto riportare alcune note sulla partecipazione all'ultimo incontro:

- 23 partecipanti;
- 83 interventi conteggiati (dal conteggio sono esclusi gli interventi di Vitillo, Mascia e Fabris);
- 11 partecipanti hanno preso parola;
- 12 partecipanti non hanno mai preso parola;
- 3 partecipanti (A, B, C) sono intervenute complessivamente per oltre il 64% degli interventi. In particolare: partecipante A 23 interventi (circa 28% del totale), partecipante B 17 interventi (circa 20%), partecipante C 13 interventi (16%);
- 6 partecipanti sono intervenuti complessivamente per quasi l' 88% degli interventi;
- i rimanenti 5 partecipanti che hanno preso parola, sono intervenuti per il 12%.

Su 83 interventi, la media degli interventi ipotetica sarebbe dovuta essere in % il 4,3 per partecipante. Non sono stati conteggiati gli interventi dedicati alle domande o a brevi delucidazioni (che peraltro sono state effettuati per la quasi totalità dai più "interventisti")

La modalità in plenaria, come dimostrano i numeri e i precedenti incontri, non facilita la partecipazione di tutti: questo non porta automaticamente a considerare i contenuti emersi non rappresentativi della totalità del Gruppo Tematico, ma certo pone molti dubbi a chi si occupa di garantire un equilibrato dibattito.

Il prossimo incontro si terrà giovedì 15 dicembre alle ore 17.00 – 20.30.

L'incontro sarà dedicato alla definizione degli obiettivi generali relativi al sistema degli insediamenti residenziali e ai grandi servizi urbani.

La discussione sul sistema delle attività produttive e commerciali viene spostato all'incontro di martedì 20 dicembre dato che giovedì 15 i rappresentanti di Unindustria e del Consorzio Zip, partecipanti al Gruppo, sono impegnati in concomitanti attività della Zip.

Obiettivi	Contenuti
Sistema ferroviario nazionale	
Sistema ferroviario metropolitano/regionale	<p>Scenario auspicabile: realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)</p> <p>Criticità emerse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è integrabile la linea SIR 3 con il futuro SFMR e/o si possono immaginare tracciati alternativi; - la previsione di stazioni/fermate urbane del SFMR quale impatto avranno con gli attuali e futuri insediamenti (sia residenziali che industriali/commerciali). Riflettere sul rapporto insediamenti – mobilità su ferro e sulla microubanistica locale; - raccordo del SFMR con la mobilità ciclo-pedonale. <p>Altri interventi:</p> <p>Pj: GRONDA SUD, mancano dati su cui poter ragionare. Metropolitana che collega PD-VE-TV. Considerare anche su ferro la statale 16 (con ferrovia che va a Mantova) e anche Chioggia con mezzi ferroviari agili e di dimensioni contenute.</p> <p>Lir: Questo è un tavolo di A21, chiediamoci in riferimento ai temi, quali sono le problematiche di lungo periodo. Necessità di estensione della rete nei comuni della città metropolitana.</p> <p>Bat: L'aspetto preliminare è cercare di capire se questa città ha raggiunto il limite massimo di crescita o se ha ancora margini di espansione. Collegamento ferrovia/aeroporto.</p>
Rete della grande viabilità (le grandi arterie)	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre il traffico di attraversamento (flussi all'interno della città e il traffico parassitario di quartiere). - Spostare il traffico su ferro; - Potenziare il trasporto pubblico; - Investire più risorse economiche per risolvere le criticità legate alla mobilità urbana; - gerarchizzare il traffico. <p>Precisazione dell'arch. Vitillo: la Complanare è di pertinenza sovracomunale, è da PATI il PAT si occupa della viabilità urbana.</p> <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessità di fare un piano della mobilità unito ad un piano urbanistico (qualsiasi opera di grande viabilità deve essere progettata rispettando il paesaggio); - Impatto sul paesaggio dell'opera, necessità di ambientalizzare le opere di viabilità, al fine anche di costituire una rete ecologica;

	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di poter consultare i dati attuali e revisionali sulla mobilità urbana e metropolitana; - Questione risorse economiche disponibili per le grandi opere. Necessità di dare priorità al potenziamento della mobilità su ferro. <p>Altri punti inseriti nell'indice del DP: Camionabile Padova-Venezia: i partecipanti esprimono un giudizio negativo sull'opera, una sola voce si astiene in quanto mancano adeguate conoscenze per valutare l'utilità o meno dell'opera (si dice però favorevole all'orbitale); Bovolentana: un partecipante si esprime a favore, nessun altro esprime una propria posizione.</p> <p>Altri interventi: Bat: Valutare se sia giusto realizzare in superficie impianti fissi, soprattutto all'interno del centro storico, sottraendo spazi vitali o fare come a Brescia con un percorso in linea sotterranea. Nodo cruciale è la viabilità OVEST ed il suo collegamento alla tangenziale nord. Tema del collegamento delle zone industriali ovest con est Grande arteria a nord del Brenta (in un tracciato più a nord dell'ipotetico tracciato dell'orbitale)</p> <p>Pav: il tema della grande mobilità è legato alle direttrici d'accesso a PD che si intasano perché fungono da punti di ingresso alle vie per bypassare la città stessa (as. Armistizio)</p>
Rete della viabilità urbana (il sistema venoso)	<p>Bat: ...qual è il destino del Centro storico? valutare l'accesso al centro storico (tema della vitalità del centro storico). Sono necessarie tutte le precauzioni progettuali per consentire all'arco di Giano di essere un asse urbano di collegamento tra i quartieri. Tema della ricucitura Arcella – Padova</p> <p>Pav: Ridurre (togliere) il traffico parassitario di quartiere</p> <p>Lir: Gerarchizzare il traffico. Eliminare il traffico di attraversamento.</p>
Sistema fluviale	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tema del rischio idraulico è centrale e deve essere considerato nei progetti di pianificazione della città; - il tema dell'idrovia come via di trasporto fino alla 5° classe commerciale dovrebbe essere approfondito. <p>Altri interventi: Bat: Rischio Idraulico: studi dicono che l'Idrovia può smaltire buona parte delle acque che si accumulano nei casi di forte piovosità</p> <p>Gen: d'accordo con l'idrovia</p> <p>Pj: Molte perplessità sull'idrovia. Bern: considerare la possibilità di sviluppare una mobilità fluviale all'interno delle mura.</p>

	Questa proposta è stata valutata non realizzabile anche dal punto di vista economico da altri partecipanti.
Sistema aeroportuale	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">- depotenziamento e declassamento dell'aeroporto Allegri; <p>Altri interventi:</p> <p>Pj: l'aeroclub di Padova è il più antico d'Italia, da mantenere la funzione di elisoccorso.</p> <p>Bat: il tema è da PATI</p>